

Compito del 14 novembre 2000

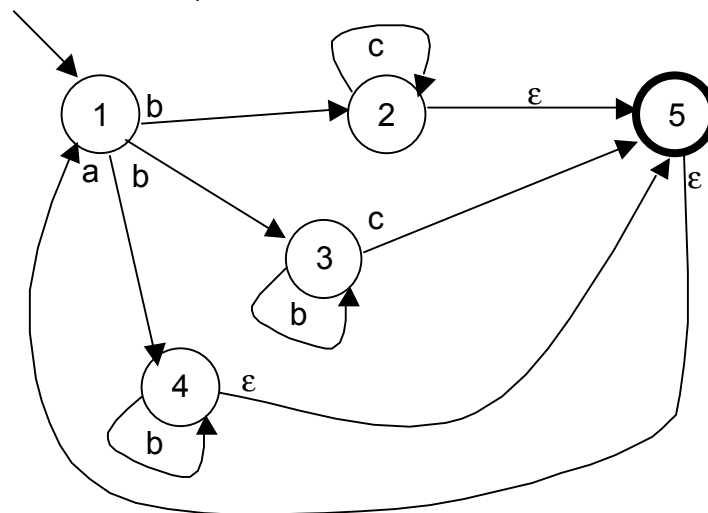
È data la seguente espressione regolare di alfabeto  $\Sigma = \{a,b,c\}$

$$R = (bc^*|b^+c|ab^*)^+$$

- 1) Ricavare mostrando i passaggi principali l'automa deterministico minimo.
- 2) Esprimere le stesse regole in forma di grammatica strettamente lineare a sinistra
- 3) Esprimere le stesse regole in forma di grammatica non contestuale ma non in forma estesa (usando solo gli operatori di concatenamento e unione)
- 4) Dimostrare l'eventuale correttezza della frase "aabbbc" utilizzando le quattro notazioni ed offrendo uno spettro completo di tecniche di riconoscimento
- 5) Verificare se sia possibile ottenere frasi ambigue e in caso affermativo, fornirne una.

**SOLUZIONE**

1) Disegno l'automa a stati finiti con  $\epsilon$ -mosse:



quello che ho tracciato è un automa con  $\epsilon$ -mosse, palesemente non deterministico: devo ora eliminarle.

Faccio ora la tabella che indica quali sono gli stati raggiungibili da un certo stato con un certo simbolo terminale.

	a	b	c
1	1,4,5	1,2,3,5	X
2	1,4,5	1,2,3,5	1,2,5

# Compito del 14 novembre 2000

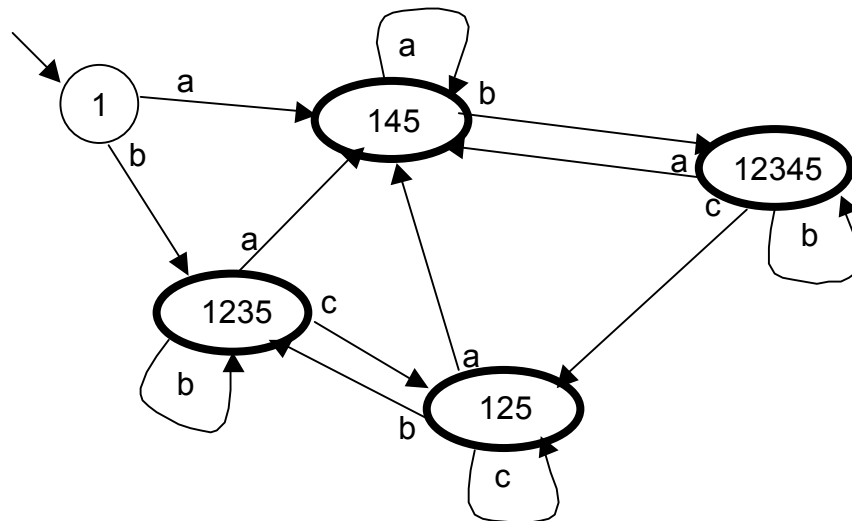
3	X	3	1,5
4	1,4,5	1,2,3,4,5	X
5	1,4,5	1,2,3,5	X

Dallo stato 1 con  $b \in \epsilon$  si va in 1, con  $b \in \epsilon$  si va in 5 e con  $b$  si va in 2 o in 3, quindi gli stati raggiungibili da 1 col simbolo "b" sono 1,2,3,5.

Qual è la sequenza per raggiungere 1 da 2?  $\epsilon \epsilon a \epsilon \epsilon$ .

Adesso devo costruire l'automa a stati finiti deterministico corrispondente al precedente.

Ad esempio lo stato 145 è la somma degli stati 1, 4 e 5  $\Rightarrow$  prendo l'unione delle possibilità offerte dai singoli stati.



Per semplicità ridenominiamo gli stati:

$1 \rightarrow A$

$145 \rightarrow B$

$12345 \rightarrow C$

$1235 \rightarrow D$

$125 \rightarrow E$

Guardo ora se l'automa a stati finiti ottenuto è minimo.

B	X			
C	X	X		
D	X	X	!	
E	X	X	$(C,D) \Rightarrow !$	!
	A	B	C	D

Guardiamo gli stati C e D:

# Compito del 14 novembre 2000

$$\begin{array}{ll} \delta(C,a) \rightarrow B & \delta(D,a) \rightarrow B \\ \delta(C,b) \rightarrow C & \delta(D,b) \rightarrow D \\ \delta(C,c) \rightarrow E & \delta(D,c) \rightarrow E \end{array}$$

Guardiamo gli stati C e E:

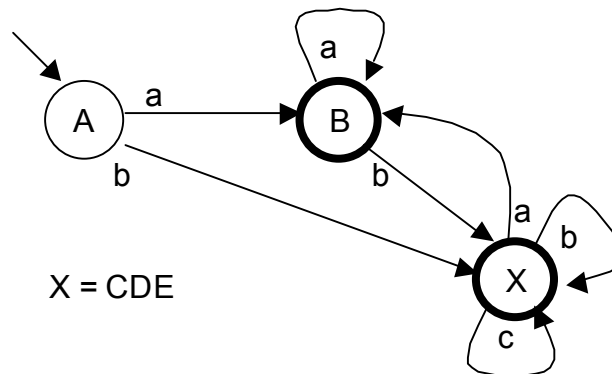
$$\begin{array}{ll} \delta(C,a) \rightarrow B & \delta(E,a) \rightarrow B \\ \delta(C,b) \rightarrow C & \delta(E,b) \rightarrow D \\ \delta(C,c) \rightarrow E & \delta(E,c) \rightarrow E \end{array}$$

Guardiamo gli stati D e E:

$$\begin{array}{ll} \delta(D,a) \rightarrow B & \delta(E,a) \rightarrow B \\ \delta(D,b) \rightarrow D & \delta(E,b) \rightarrow D \\ \delta(D,c) \rightarrow E & \delta(E,c) \rightarrow E \end{array}$$

$$C \equiv D \equiv E$$

In conclusione l'automa a stati finiti deterministico minimo è il seguente:



$$2) \Sigma = \{a,b,c\}$$

$$V = \{B, X, F\}$$

$$S = \{F\}$$

$$P = \begin{array}{l} \{F \rightarrow B | X \\ X \rightarrow Bb | b | Xb | Xc \\ B \rightarrow a | Ba | Xa \\ \} \end{array}$$

$$3) R \rightarrow P | RP$$

$$P \rightarrow X | Y | Z$$

$$X \rightarrow b | bC$$

$$C \rightarrow c | Cc$$

$$Y \rightarrow Bc$$

$$B \rightarrow b | Bb$$

$$P = (bc^* | b^+c | ab^*)$$

$$X = bc^*, Y = b^+c, Z = ab^*$$

$$C = c^+$$

$$B = b^+$$

# Compito del 14 novembre 2000

$Z \rightarrow a|aB$

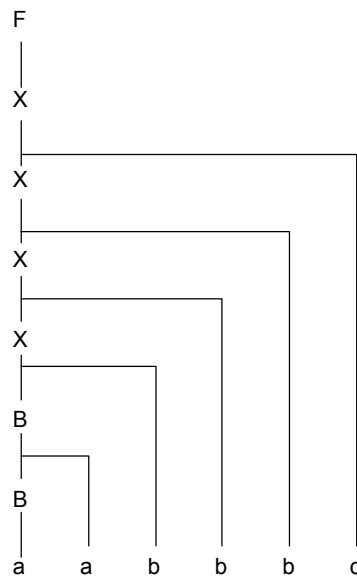
4)

- $R = (bc^*|b^+c|ab^*)^+ \rightarrow (bc^*|b^+c|ab^*)(bc^*|b^+c|ab^*)(bc^*|b^+c|ab^*) \rightarrow (ab^*)(bc^*|b^+c|ab^*)(bc^*|b^+c|ab^*) \rightarrow a(bc^*|b^+c|ab^*)(bc^*|b^+c|ab^*) \rightarrow aab^+(bc^*|b^+c|ab^*) \rightarrow aab(bc^*|b^+c|ab^*) \rightarrow aab b^+c \rightarrow aabbbbc$

•

	a	a	b	b	b	c
A	B	B	X	X	X	X

Lo stato X è finale  $\Rightarrow$  la stringa è corretta



- Usiamo la grammatica non contestuale e facciamo derivazioni sinistre  
 $R \rightarrow RP \rightarrow RPP \rightarrow PPP \rightarrow ZPP \rightarrow aPP \rightarrow aZP \rightarrow aaBP \rightarrow aabP \rightarrow aabY \rightarrow aabBc \rightarrow aabbBc \rightarrow aabbbbc$

5) Una frase ambigua è quella data: aabbbbc, infatti la dimostrazione di correttezza si può ottenere in almeno due modi diversi

$R \rightarrow RP \rightarrow RPP \rightarrow PPP \rightarrow ZPP \rightarrow aPP \rightarrow aZP \rightarrow aaP \rightarrow aaY \rightarrow aaBc \rightarrow aaBbc \rightarrow aaBbbbc \rightarrow aabbbbc$ .

Questa dimostrazione è corretta ma diversa dalla precedente  $\Rightarrow$  la grammatica è ambigua.

Vediamo ora due possibili alberi sintattici:

## Compito del 14 novembre 2000

